



**RETE
PER LA
LEGALITÀ
SICILIA**

Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura
COORDINAMENTO REGIONALE

***ATTO COSTITUTIVO
E
STATUTO
ANNO 2019***

Sede Legale: Via Giotto, 3 98076 Sant'Agata di Militello (Me) Cod. Fiscale 95029760832 – Tel. 3334595962

Sede Operativa: Via Giuseppe La Farina, 11 90141 Palermo

E-Mail: retelegalitasicilia@gmail.com - Pec: retelegalitasicilia@pec.it

ATTO COSTITUTIVO

RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps

Associazioni e Fondazioni contro il Racket e l'Usura

Il giorno 30 del mese di settembre dell'anno 2019, alle ore 11:00, a Palermo presso la sede di SOS

Impresa Sicilia, via Principe di Villafranca n°50, si sono riuniti:

1. **Giuseppe Foti**, nato a Sant'Agata di Militello pr. ME il 23 febbraio 1970 residente a Sant'Agata di Militello pr. ME in via Asmara nr. 10, codice fiscale: FTOGPP70B231199B, imprenditore;
2. **Antonino Tilotta**, nato a Brescia pr. BS il 19 luglio 1958 residente a Palermo pr. PA in via Largo OS.1 nr. 33, codice fiscale: TLTNNN58L19B157Z, imprenditore;
3. **Giuseppe Scandurra**, nato a Patti pr. ME il 24 dicembre 1955, residente a Patti pr. ME in via Agliastri nr. 21, codice fiscale: SCNGPP55T24G377I, imprenditore;
4. **Fausto Maria Amato**, nato a Palermo pr. PA il 28 maggio 1966 residente a Roma pr. RM in Piazza DI San Pantaleo nr.3, codice fiscale: MTAFTM66E28G273P, avvocato;
5. **Agostino Lo Monaco**, nato a Alcamo pr. TP il 31 maggio 1947 residente a Canicattini Bagni pr. SR in via Vittorio Emanuele nr. 410, codice fiscale: LMNGTN47E31A176P, imprenditore;
6. **Matteo Pezzino**, nato a Palermo pr. PA il 26 luglio 1971 residente a Palermo pr. PA. in via Tomaselli Onofrio nr. 20, codice fiscale: PZZMTT71L26G273E, imprenditore;
7. **Salvatore Cernigliaro**, nato a Palermo pr. PA il 04 ottobre 1959 residente a Palermo pr. PA in via Millo Ammiraglio nr. 34, codice fiscale: CRNSVT59R04G273X, operatore sociale;
8. **Alfio Pitruzzello**, nato a Sortino pr. SR il 26 giugno 1951 residente a Sortino pr. SR in via San. Sebastiano nr. 51, codice fiscale: PTRLFA51H26I864O, imprenditore;
9. **Francesco Arcadi**, nato a Milazzo pr. ME il 11 agosto 1966 residente a Milazzo pr. ME_ in via Spiaggia di Ponente nr. 47, codice fiscale: RCDFNC66M11F206F, imprenditore;

	10. Giovanni Calabro , nato a Messina pr. ME il 10 dicembre 1954 residente a Messina pr. ME in via Catania nr. 108, codice fiscale: CLBGNN54T10F158N, imprenditore;	
	11. Mauro Magnano , nato a Sortino pr. SR il 05 settembre 1948 residente a Sortino pr. SR in via P. Gaetani nr. 129, codice fiscale: MGNMRA48P05I864J, operatore sociale;	
	12. Nunzio Di Pietro , nato a Francofonte pr. SR il 21 giugno 1936 residente a Franconforte pr. SR in via Trevis nr. 48, codice fiscale: DPTNN236H21D768P, operatore sociale;	
	13. Salvatore Ruggeri , nato a Messina pr. ME il 18 luglio 1960 residente a Messina pr. ME in via Umberto Bonino CPL Sita palaz. na A snc. Codice fiscale: RGGSVT60L18F158O, imprenditore;	
	14. Emanuela Alaimo , nata a Villabate pr. PA il 10 settembre 1943 residente a Palermo pr. PA in via Monte San. Calogero nr. 5, codice fiscale: LMAMNL43P50L916Z, operatrice sociale;	
	15. Sergio Sidoti , nato a Montagnareale pr. ME il 27 febbraio 1963 residente a Montagnareale pr. ME in via Sotto Belvedere nr. 5, codice fiscale: SDTSRG63B27F395C, imprenditore;	
	16. Stefano Maria Vento , nato a Milazzo pr. ME il 22 marzo 1959 residente a Barcellona Pozzo di Gotto pr. ME in via Giorgio La Pira nr. 33, codice fiscale: VNTSFN59C22F206K, operatore sociale;	
	17. Stellario Bossa , nato a Messina pr. ME il 27 gennaio 1949 residente a Messina pr. ME. in viale Principe Umberto nr. 49/1 is. 230, codice fiscale: BSSSLL49A27F158A, imprenditore;	
	18. Gilda Sciortino , nata a Palermo pr. PA il 21 febbraio 1965 residente a Palermo pr. PA in via Merlo nr. 9, codice fiscale: SCRGLD65B61G273I, giornalista;	
	19. Tindaro Maio , nato a Castoreale pr. ME il 24 luglio 1960 residente a Terme Vigliatore pr. ME in via I Maggio nr. 48, codice fiscale: MAITDR60L24C347K, imprenditore.	
	20. Giovanni Corallo , nato a Ragusa pr. RG il 11 aprile 1961 residente a Ragusa pr. RG in via Amari M. nr. 41, codice fiscale: CRLGNN61D11H163F, imprenditore.	

Assume la presidenza della riunione, per concorde volontà di tutti i convenuti, Giuseppe Scandurra il quale invita il sig Giuseppe Foti a svolgere le funzioni di segretario della riunione a redigere il presente verbale. Il sig Giuseppe Foti accetta.

I presenti, quindi, dopo una ampia e partecipata discussione, deliberano, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo settore”) e successive modifiche, la costituzione dell’associazione di promozione sociale, antiracket e antiusura, denominata **“RETE PER LA LEGALITA’ SICILIA Associazioni e Fondazioni contro il racket e l’usura”** in seguito denominata anche più brevemente **“RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps”**.

L’associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L’associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all’ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L’associazione può esercitare, a norma dell’art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell’Organo di amministrazione.

L’associazione può esercitare, a norma dell’art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Il presidente dell'assemblea dichiara che l'associazione nasce da un percorso condiviso con **SOS**

Impresa Rete per la Legalità nazionale. Questo percorso è finalizzato al rafforzamento dell'identità delle associazioni antiracket e antiusura siciliane che aderiscono alla organizzazione nazionale di **SOS Impresa Rete per la Legalità**.

L'associazione avrà sede legale in a Sant'Agata Militello (ME) in via Giotto n°3. Potrà altresì istituire sedi operative e di rappresentanza in tutto il territorio regionale e nazionale.

Tutti i presenti, su invito del presidente dell'assemblea, deliberano di adottare lo statuto che sia allega al presente atto costitutivo sotto la lettera "A".

Lo scopo della costituenda associazione è quello riportato all'art. 2 dello statuto allegato.

L'assemblea dei convenuti, dopo ampia ed approfondita disamina, delibera di eleggere gli organismi di direzione e garanzia, a norma dello statuto adottato ed allegato al presente atto costitutivo, come segue:

Consiglio Direttivo

Presidente	Giuseppe Foti
Vicepresidente	Antonino Tilotta
Consigliere	Fausto Maria Amato
Consigliere	Giuseppe Scandurra
Consigliere	Salvatore Cernigliaro
Consigliere	Mauro Magnano
Consigliere	Matteo Pezzino

Organo di Controllo

Presidente	Giovanni Calabro
Consigliere	Tindaro Maio
Consigliere	Nunzio Di Pietro.

L'assemblea vota all'unanimità la proposta del presidente dell'assemblea Giuseppe Scandurra di autorizzare il neopresidente dell'associazione Giuseppe Foti a procedere speditamente nella registrazione del presente atto costitutivo e statuto e viene altresì autorizzato a svolgere ogni e qualsiasi atto necessario e propedeutico alla registrazione dell'associazione nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale e presso lo speciale registro delle associazioni antiracket e antiusura tenuto dalla Prefettura di Messina.

Non essendo stato proposto nessun altro argomento e non chiedendo nessun altro di intervenire, la seduta è tolta alle ore 13:30.

Il Segretario

Il Presidente

Soci Fondatori:

Giuseppe Scandurra	Giuseppe Foti
Mauro Magnano	Stellario Bossa
Gilda Sciortino	Alfio Pitruzzello
Antonino Tilotta	Giovanni Corallo
Emanuela Alaimo	Salvatore Ruggeri
Tindaro Maio	Matteo Peggino
Nunzio Di Pietro	Sergio Sidoti
Giovanni Calabro	Francesco Arcadi
Salvatore Cernigliaro	
Agostino Lo Monaco	
Fausto Maria Amato	
Stefano Maria Vento	

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

Laura Lo Scibito

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Provvedimento di delega pat. 11/11/2011

Adatto al Pref. Office
(Francesco Scialoja)
(Firma su delega del Direttore Provinciale)
Tommaso Probo

STATUTO

RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps

Associazioni e Fondazioni contro il Racket e l'Usura

ART. 1 - (Denominazione, sede e durata)

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: "RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Sant'Agata Militello, Cod. Fiscale 95029760832 e con durata illimitata.

Può istituire in Italia e all'estero sedi operative secondarie e uffici di rappresentanza destinati allo svolgimento di funzioni ausiliarie nell'interesse dell'associazione e dei suoi aderenti.

L'"associazione" nata, il 30 settembre 2019, alle ore 11:00, a Palermo presso la sede di SOS Impresa Sicilia, via Principe di Villafranca n°50.

ART. 2 - (Scopo, finalità e attività)

"RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura" è un organismo di secondo livello in quanto associa e coordina associazioni, fondazioni ed enti impegnati nella prevenzione e nel contrasto al racket, all'usura e alla corruzione, oltre che difendere il mondo delle imprese e delle attività economiche contro tutte le forme di limitazione della libertà d'impresa.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. L'associazione gode di propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

Gli scopi dell'associazione sono:

promuovere, sostenere e coordinare le attività dei singoli aderenti;

prestare direttamente e/o indirettamente, con mezzi propri e/o di terzi la totale solidarietà ed

assistenza alle vittime di tutti i reati commessi dal crimine, organizzato e non, che comprimano la

libertà di iniziativa economica. in particolar modo in favore delle vittime di racket di usura e di

corruzione anche attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali per i reati di

estorsione, usura corruzione e associazione a delinquere di stampo mafioso ai sensi dell'art. 416

bis nonché nei reati associativi e per i singoli reati che minacciano la libertà d'impresa;

rappresentare le istanze degli aderenti presso le sedi istituzionali centrali e territoriali, sia

istituzionali che politiche sia con le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie;

promuovere, organizzare e realizzare, direttamente e/o indirettamente, con mezzi propri e/o di

terzi, iniziative per l'affermazione della legalità e per prevenire e contrastare il racket delle

estorsioni, l'usura e la corruzione;

promuovere la costituzione di nuove associazioni, confidi, fondazioni e ogni altro ente impegnato

per l'affermazione della legalità e per prevenire e combattere il racket, l'usura e la corruzione;

difendere e rappresentare gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici della legislazione

antiracket, antiusura ed anticorruzione;

promuovere, coordinare e gestire attività di studio, di formazione, di progettazione, di

informazione e di ricerca sui fenomeni relativi alle tematiche della lotta alla criminalità con

particolare riferimento ai fenomeni estorsivi, usurai e legati alla corruzione nella P.A., anche in

collaborazione con Enti, Università, Istituti di ricerca e singoli studiosi;

svolgere attività tese a prevenire il fenomeno dell'usura, anche attraverso forme di tutela,

assistenza ed informazione, a tal fine potrà avvalersi degli strumenti e delle opportunità della

Legge n. 108 del 7/3/1996;

svolgere i compiti che gli possono essere delegati dagli organismi aderenti o quelli previsti da leggi

o regolamenti;

intervenire con funzioni di amichevole compositore, nelle eventuali divergenze che dovessero

sorgere tra gli organismi aderenti;

designare o nominare propri rappresentanti presso commissioni o organizzazioni regionali,

nazionali e internazionali;

svolgere, direttamente e/o indirettamente, con mezzi propri e/o di terzi, tutte le attività e

funzioni non comprese nei capi precedenti e ritenute necessarie per raggiungere i propri fini,

anche con la costituzione di unità organizzative e di attività di servizio, assumendo la veste

giuridica eventualmente indicata dalla legge o dalla pubblica autorità.

L'associazione potrà svolgere tutte le attività connesse, funzionali e accessorie a quelle statutarie.

“RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura”

non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi

natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a

qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da

quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e

limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente

operata da parte del Consiglio Direttivo regionale.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del

Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non

corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi

di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 - (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Possono aderire e far parte di "RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA APS Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura" singoli cittadini e tutte le associazioni, i confidi, le fondazioni ed ogni altro ente impegnato per la difesa, lo sviluppo e l'affermazione della legalità e impegnato nella prevenzione ed il contrasto al racket, l'usura, la corruzione nella P.A. e che condividono i principi fondamentali del presente statuto, del regolamento e delle delibere legittimamente assunte.

Gli enti aderenti devono essere legalmente costituiti nel territorio comunitario europeo e devono avere tra gli obiettivi primari e specifici quelli compatibili con il presente statuto.

Le adesioni a "RETE PER LA LEGALITÀ SICILIA aps Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura" da parte delle singole associazioni o coordinamenti provinciali saranno attestate con certificazione scritta inviata all'associazione aderente e alla Prefettura di competenza territoriale.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Presidente regionale una domanda che dovrà contenere:

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, inoltre, se rappresentante o iscritto ad altra APS, dovrà indicare l'eventuale associazione di appartenenza;

la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio direttivo regionale delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo regionale, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo regionale deve, entro 60 giorni, motivare la eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio direttivo regionale, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 - (Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

partecipare all'assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei Regolamenti, per l'approvazione del bilancio annuale e per la nomina degli organi sociali

dell'associazione e di impugnare le delibere degli organi sociali;

partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;

ricevere periodicamente informazioni circa la vita associativa;

partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;

concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

Gli associati hanno l'obbligo:

di rispettare il presente Statuto e i Regolamenti dell'Associazione;

di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

di mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, si trova in una condizione di impossibilità sopravvenuta nel dare un contributo personale e se perde i requisiti per l'ammissione può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Consiglio direttivo regionale, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun

diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 - (Organi)

Sono organi dell'associazione:

l'Assemblea regionale;

Consiglio direttivo regionale;

il Presidente regionale;

il Vicepresidente regionale;

l'Organo di controllo.

ART. 7 - (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 soci.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

approva il bilancio di esercizio;

delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice

del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

delibera sulla esclusione degli associati;

delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

delibera lo scioglimento;

delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;

delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 - (Consiglio direttivo regionale)

Il Consiglio direttivo regionale opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo regionale tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;
- nomina il Vicepresidente;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio direttivo regionale è formato da un numero di componenti, compreso tra 7 e 13, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio direttivo regionale è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo regionale sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 - (Presidente)



Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica tre anni quanto il Consiglio direttivo regionale e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo regionale, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo regionale, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente regionale nomina l'ufficio di presidenza regionale che può essere costituito da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, che collabora nella gestione quotidiana ed esecutiva dell'associazione. Nell'ambito dell'ufficio di presidenza possono essere indicate specifiche competenze delegate dallo stesso presidente.

Nei casi di assenza o impedimento verrà sostituito dal Vicepresidente.

ART. 10 - (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 - (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 - (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 - (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.



ART. 14 - (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo regionale, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio direttivo regionale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16 - (Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

ART. 17 - (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo regionale;

registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i

verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo regionale;

libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo regionale, tenuto a cura dello stesso organo;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, limitatamente alle parti che non contengono dati sensibili o comunque tutelati dal rispetto della normativa sulla privacy, previa presentazione di una richiesta scritta, motivando tale domanda. Il socio richiedente potrà visionare i documenti o gli estratti, ma non potrà trattenerli o farne copia.

Inoltre, è pari diritto dell'Assemblea dei Soci richiedere al Consiglio Direttivo la visione di tali documenti.

I terzi non soci non hanno alcun diritto di prendere in visione o esaminare i documenti associativi diversi da quelli già resi pubblici sul sito web dell'associazione.

ART. 18 - (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni

preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo regionale: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 - (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 10% del numero degli associati.

ART. 20 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21 - (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA VALLE DEL FITALIA - 98070 LONGI (ME)
AG. SANT'AGATA DI MILITELLO**

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO AL CONCESSIONARIO COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
4. RETE PER LA LEGALITA' SICILIA					
SESSO (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA/SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
☐	Sant'Agata di Militello	ME	95029X60832		
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
5. Foti		Giuseppe			
SESSO (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA/SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		
☐	Sant'Agata di Militello	ME	170200725719913		

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE	7. CODICE TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
TYL		☐	RIP	Anno: 2011 Numero: 1
11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO		14. COD. DESTINATARIO
ADAT		200,00		
6KAT		20,00		
ZBAT		0,12		
		220,12		

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

Euro (lettere)

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
			AZIENDA	CAB/SPORELLLO
giorno	mese	anno		
28	10	2019	95029	8690
Autorizzo addebito sul conto corrente bancario				
n°	12913 / 27190			
	cod. ABI		CAB	
firma				



BCC DELLA VALLE DEL FITALIA - LONGI
AGENZIA DI SANT'AGATA DI MILITELLO
28 OTT. 2019
PAGATO